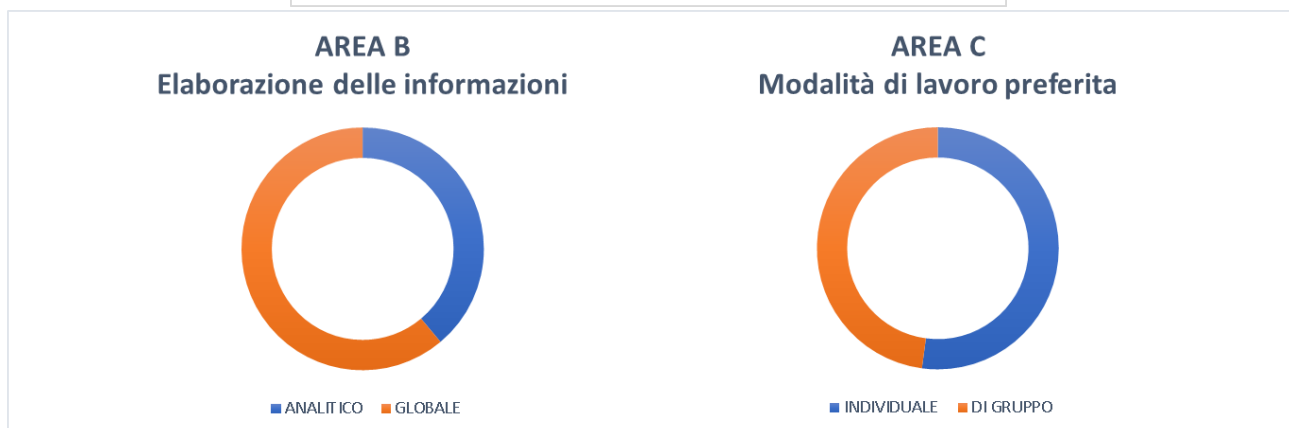
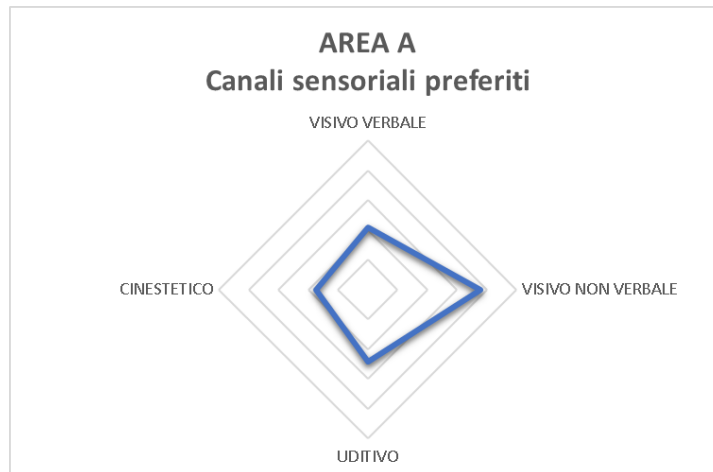


Alunno: Marco
Classe: II D

QUESTIONARIO SUGLI STILI D'APPRENDIMENTO

Mariani, ed. Zanichelli, Bologna, 2000



I modi di studiare e di imparare sono diversi da persona a persona, ma possono essere riassunti in alcune grandi categorie. Questo questionario mette a fuoco i canali sensoriali preferiti con cui percepiamo il mondo esterno (AREA A), le modalità preferite di elaborazione delle informazioni (AREA B), la preferenza per il *lavoro individuale* o per il *lavoro di gruppo*.

Ogni persona dimostra preferenze in percentuali variabili per i differenti stili ma ciò non significa che non si possano usare più stili a seconda delle necessità: il modo più efficiente di imparare consiste proprio nel conoscere e nel sapere usare e nel saper coordinare strategie che si accordino con le circostanze. Gli stili d'apprendimento si modificano ed



evolvono insieme alla persona: nell'esperienza di uno studente non è raro acquisire o perdere determinate strategie con il progredire degli studi. Non esistono stili giusti o sbagliati in generale, l'esercizio e l'analisi delle tue esperienze ti aiuteranno a comprendere quali sono gli strumenti più adatti a te per rendere efficace il processo di apprendimento.

Nelle schede successive troverai le descrizioni degli stili, ed i relativi suggerimenti, che potranno risultarti utili per individuare meglio e sfruttare a fondo il tuo stile preferito. Leggi le strategie suggerite per tutti gli stili: alcune di esse potrebbero interessarti, e varrà allora la pena di provare a metterle in pratica.

Data

Il Pedagogista
Dott. Alessio Rondena



AREA A

STILE VISIVO VERBALE

Preferisci *vedere* ciò che devi imparare e basarti soprattutto sul linguaggio *verbale*: trovi utile, per esempio:

- * leggere delle istruzioni piuttosto che ascoltarle
- * prendere nota di ciò che viene detto in classe
- * vedere scritte le cose alla lavagna
- * studiare sui libri piuttosto che ascoltare una lezione

Strategie suggerite:

- * prendi appunti in classe e riguardali a casa; anche ricopiarli e riordinarli può aiutarti a ricordare meglio
- * prima di studiare un capitolo di un libro, leggi attentamente i titoli, i sottotitoli, le didascalie delle figure
- * riassumi per iscritto quanto hai letto o ascoltato
- * prendi nota delle istruzioni per i compiti e le lezioni
- * studia e leggi silenziosamente (*non* a voce alta)
- * evidenzia con sottolineature, simboli o abbreviazioni le idee più importanti di un testo, e riassumile a margine dei paragrafi con parole tue
- * accompagna grafici e diagrammi con spiegazioni scritte
- * in generale, elenca per iscritto ciò che desideri ricordare
- * chiedi all'insegnante istruzioni o spiegazioni scritte
- * guarda in volto la persona che parla: può aiutarti a concentrarti
- * in classe, cerca di sederti in un posto vicino all'insegnante e alla lavagna

STILE VISIVO NON VERBALE

Preferisci *vedere* ciò che devi imparare, ma basandoti soprattutto sul linguaggio *non verbale* (disegni, fotografie, simboli, grafici, diagrammi, ecc.). Trovi utile, per esempio:

- * scorrere un libro o una rivista guardando le figure
- * imparare a fare qualcosa osservando come si fa piuttosto che leggendo o ascoltando delle spiegazioni
- * guardare un film su un certo argomento piuttosto che ascoltare una lezione o una discussione
- * basarti sulla memoria visiva per ricordare luoghi, persone, fatti e circostanze

Strategie suggerite:

- * disegna figure, grafici, diagrammi per ricordare termini, e concetti e per riassumere ciò che hai letto o ascoltato
- * usa evidenziatori colorati nei tuoi appunti
- * prima di leggere un capitolo di un libro, guarda attentamente figure, fotografie, eventuali grafici, ecc.
- * creati delle *immagini mentali* di ciò che stai leggendo o ascoltando, in modo da ricordare meglio le informazioni date solo verbalmente
- * usa simboli e abbreviazioni
- * chiedi all'insegnante esempi concreti di concetti difficili e modelli di come deve essere svolto un compito
- * guarda in volto la persona che parla: può aiutarti a concentrarti



STILE Uditivo

Preferisci *sentire* ciò che devi imparare: trovi utile, ad esempio:

- * ascoltare una lezione piuttosto che studiare su un libro
- * leggere a voce alta
- * ripetere mentalmente
- * partecipare a discussioni in classe
- * lavorare con un compagno o a gruppi
- * ascoltare una dimostrazione di come fare qualcosa piuttosto che leggere istruzioni scritte

Strategie suggerite:

- * prima di leggere un capitolo, guarda titoli e figure e di a voce alta di che cosa secondo te tratterà il capitolo
- * riferisci a qualcuno ciò che hai studiato; fatti fare domande
- * leggi e riassumi le idee principali a voce alta; se non ti è possibile, cerca comunque di "sentire" le parole nella mente mentre leggi
- * recita a voce alta la soluzione di un problema prima di trascriverla
- * registra su una cassetta le lezioni o i tuoi appunti e ascolta la registrazione
- * chiedi all'insegnante spiegazioni o istruzioni orali
- * lavora con un compagno

STILE Cinestetico

Preferisci svolgere attività *concrete*: trovi utile, ad esempio:

- * fare esperienza diretta di un problema
- * eseguire lavori anche senza leggere/ascoltare istruzioni
- * poterti muovere mentre studi
- * usare gesti nella conversazione
- * lavorare con un compagno o in gruppo
- * fare esperienze attive dentro e fuori della scuola, come ricerche, interviste, esperimenti di laboratorio

Strategie suggerite:

- * prendi appunti mentre ascolti una lezione o studi un testo a casa: scrivere può aiutare la concentrazione
- * prima di studiare un capitolo di un libro, guarda le figure, leggi eventuali introduzioni o riassunti, considera con attenzione i titoli e le parole in neretto o corsivo
- * accompagna i tuoi appunti con grafici e diagrammi
- * evidenzia le idee principali in un testo, poi fanne un riassunto con parole tue su un foglio a parte
- * programma il tuo studio in modo da alternare i periodi di lavoro con le pause di cui hai bisogno
- * dividi un compito lungo in parti più piccole, e varia le attività in modo da non dover fare la stessa cosa a lungo
- * a casa, cerca le posizioni e i movimenti che più ti aiutano a concentrarti mentre studi: per esempio, alterna momenti in cui stai seduto a momenti in cui cammini
- * in classe, cerca di fare qualche movimento (anche solo con le mani), senza naturalmente disturbare gli altri
- * studia con un compagno



AREA B

STILE ANALITICO

Preferisci considerare un problema scomponendolo nelle sue parti e considerando ogni parte una per una: trovi utile, ad esempio:

- * ragionare in modo logico, basandoti su fatti precisi
- * mettere a fuoco le differenze tra le cose
- * procedere nel lavoro in modo lineare, passo dopo passo
- * svolgere i compiti in modo sistematico
- * programmare in anticipo ciò che devi fare
- * usare bene il tempo che hai a disposizione, sia per lo studio che per altre attività
- * non essere distratto da altri stimoli (per esempio, musica) mentre studi
- * avere e rispettare dei termini entro cui svolgere determinati compiti

Strategie suggerite:

cerca di sfruttare a fondo i tuoi punti di forza, che sono quelli sopra elencati, ma cerca anche di renderti conto dei vantaggi di uno stile più *globale*: ad esempio:

- * sforzati di considerare un problema nel suo complesso
- * sintetizza i particolari e i dettagli di un argomento in una visione di insieme
- * non trascurare le tue sensazioni e ciò che ti suggerisce l'intuito
- * cerca di esprimere e di comunicare ciò che sai anche se non possiedi tutte le informazioni che vorresti
- * confrontati con i compagni e l'insegnante.

STILE GLOBALE

Preferisci considerare un problema valutandolo nel suo complesso: trovi utile, ad esempio:

- * sintetizzare spesso quello che stai studiando
- * mettere a fuoco le somiglianze tra le cose
- * prendere decisioni in modo intuitivo, basandoti sulle sensazioni
- * svolgere più compiti nello stesso tempo
- * decidere cosa fare man mano che il lavoro procede, piuttosto che pianificare tutto in anticipo
- * non programmare rigidamente il tempo per lo studio e per altre attività

Strategie suggerite:

- * cerca di sfruttare a fondo i tuoi punti di forza, che sono quelli sopra elencati, ma cerca anche di renderti conto dei vantaggi di uno stile più *analitico*:

ad esempio:

- * cerca di organizzare il tuo tempo, prendendo nota di scadenze e decidendo l'ordine in cui svolgere i lavori
- * concentrati a fondo su un particolare compito, evitando di disperderti in più direzioni
- * oltre a una visione d'insieme di un problema, analizza le informazioni in tuo

possesso e integra la visione complessiva con i necessari dettagli

- * sforzati di prendere decisioni non solo in base all'intuito ma anche considerando attentamente i fatti e i legami logici



AREA C

STILE INDIVIDUALE

Preferisci lavorare da solo e condurre uno studio individuale piuttosto che con un compagno o in gruppo. Impari forse meglio studiando su un libro, a casa, che non lavorando con gli altri a scuola.

Strategie suggerite:

- * tieni presente che il confronto con l'insegnante e i compagni può essere molto utile: non toglie nulla al tuo stile personale di lavoro, ma in più ti dà la possibilità di conoscere altre opinioni, altri modi di pensare e di fare
- * cerca di sfruttare meglio il tempo di lavoro in classe, oltre che a casa, per esempio cominciando ad ascoltare con attenzione ciò che gli altri dicono e confrontandolo con ciò che tu sai o pensi

STILE DI GRUPPO

Preferisci lavorare in classe piuttosto che a casa, a coppie o in gruppo piuttosto che da solo, discutendo con gli altri piuttosto che studiando per conto tuo sui libri.

Strategie suggerite:

- * il confronto con gli altri è indubbiamente prezioso, ma lo studio individuale è altrettanto importante per rielaborare in modo personale ciò che stai imparando
- * cerca di sfruttare meglio il tempo di lavoro a casa, oltre che in classe, per esempio organizzando i tuoi strumenti di lavoro (libri, quaderni, appunti, ecc.) e facendo delle sintesi personali di quanto hai studiato